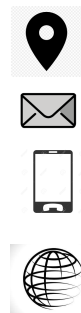




Via IV Novembre, 107 – Roma
Secondo Piano
Segreteria Nazionale
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello
segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu
+39 338 801 90 11
www.meritocrazia.eu



COMUNICATO

**Con i nuovi sistemi di valutazione delle performance,
si valorizzano i meriti, ma si presta attenzione alle criticità**

Nel corso dell'ultima Conferenza unificata Stato-Regioni, è stata presentata la nuova direttiva governativa in materia di misurazione e valutazione della *performance* dei dipendenti della p.a.

La misura risulta ispirata ai modelli presenti nello scenario europeo e OCSE per una piena valorizzazione del merito nel contesto organizzativo, anche attraverso l'introduzione del riconoscimento di «miglior dipendente del mese», sul modello americano, con lo scopo di incentivare la produttività e l'efficienza della macchina pubblica.

Come già anticipato qualche mese fa, vi sarà il merito tra i requisiti per i rinnovi contrattuali 2022-2024.

I dipendenti pubblici non saranno più valutati soltanto dai superiori e lo stesso varrà anche per i dirigenti, per i quali si prevedono due livelli di valutazione: il primo tra pari grado, e il secondo affidato ai superiori (direttori e dirigenti apicali).

Tra colleghi e superiori la valutazione sarà fatta insomma da tutti su tutti, senza gerarchia e in forma anonima, affiancando a sistemi di valutazione verticali e annuali, modelli continui e circolari di *feedback*, basati sul dialogo tra valutatore e valutato, prevedendo, ad esempio, *performance interviews* a cadenza trimestrale, anche con momenti di autovalutazione.

Tra i parametri oggetto di esame ci saranno la *leadership* e la capacità di coinvolgere e riconoscere i talenti nei propri *team*.

Il potere di valutazione verrà poi attribuito anche agli utenti, che già oggi danno una valutazione sui servizi ricevuti, ma che potranno giudicare la resa di un ufficio o della divisione specifica che ha fornito il servizio, per estendere i sistemi di misurazione dalla sola *performance* individuale a quella dell'organizzazione nel suo complesso.

L'intenzione è quella di creare un contesto lavorativo idoneo a mettere in risalto le capacità e le virtù dei singoli, attraverso la creazione di percorsi che mettano tutti nelle condizioni di emergere, grazie a sistemi di miglioramento di competenza e formazione. Con beneficio per il buon funzionamento dei servizi pubblici.

Meritocrazia Italia, che fa della persona, del merito e della sua valorizzazione il centro della propria costante attività, mostra apprezzamento per l'iniziativa, auspicando tuttavia una regolamentazione dei sistemi di valutazione della *performance* chiara e dettagliata. Ben vengano le premialità a favore delle virtù, ma ci si concentri soprattutto sui margini di inefficienza, per mettere in luce i punti di debolezza del sistema e definire pronte strategie di miglioramento.

Stop war.

**Meritocrazia Italia
Il Presidente Walter Mauriello**

